

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

NOVEMBRE '20

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi
Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta
Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario
Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio:
IT5310306909606100000119661
Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO



Sabato 17 e domenica 18 Ottobre sono state celebrate le Prime Comunioni

ALL'INTERNO

Sostieni economicamente la tua Parrocchia	p. 2
AVVENTO: Scuola della Parola: il Siracide	p. 2
Benedizione delle Famiglie	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 4
Mandato educativo animatori Oratorio	p. 5
Riflettendo sulla propria vita	p. 6
La proposta dell'Azione Cattolica Adulti	p. 7
In Avvento alcuni cambiamenti nella liturgia	p. 8
L'Enciclica di Papa Francesco Fratelli tutti	p. 9
Il Bene fa bene !	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca	p. 12

6 MODI PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA

Carissimi, vi sono grato se, nonostante il grave periodo di crisi economica che stiamo attraversando, mi vorrete dare ancora una volta il vostro aiuto. Un primo modo di sostegno economico è il seguente: la Segreteria della Parrocchia vi fornirà 12 buste, una per mese, per far giungere il vostro contributo in contanti.


Una seconda modalità di aiuto economico è quella di fare un Bonifico bancario intestato a Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo, Viale Argonne, 56, 20133 Milano sul seguente IBAN IT3400306909606100000119659

(attenzione la quinta cifra è una lettera e "o" maiuscola e non un numero "zero"); se qualcuno volesse far giungere il proprio contributo direttamente sul Conto Corrente dell'Oratorio San Carlo l'IBAN IT5310306909606100000119661

(la quinta cifra è una "i" maiuscola).

Una terza modalità, ma solo per cifre importanti, è quella di firmare con la Parrocchia la convenzione della Soprintendenza a tutela del patrimonio artistico a norma del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) il cui contributo potrà esser scaricato dalle tasse nella misura dal 19% [addirittura del 100% per le imprese], facendo successivamente un bonifico intestato a Parrocchia con causale *Recupero manutenzione e restauro dei beni tutelati ai sensi del DLGS 42/2004 e DPR 917/1986*.

Una quarta modalità è il Bonifico Bancario con causale "per emergenza Coronavirus" che permette detrazioni fino al 30% dell'IRPEF o IRES. Vedi: www.nereoachilleo.it/joomla/1503-covid19-liberattilita

Una quinta modalità di sostegno è quella offerta dal sistema PayPal legato al circuito  che si raggiunge attraverso questo QR Code oppure sul canale YouTube Nereo e Achilleo TV.

Una sesta modalità per sostenere la Parrocchia è quella di far giungere il vostro contributo attraverso il Banco Posta della Parrocchia sul Conto Corrente numero 13289202. Grazie di cuore per tutto quanto potrete fare.

don Gianluigi

PROPOSTE PER IL TEMPO D'AVVENTO



FORMAZIONE DEGLI ADULTI NEI VENERDI' SERA

Trasmesso sul canale YouTube della Parrocchia alle ore 21

VENERDì 20 Novembre	LA SAPIENZA: IL PROFUMO DI DIO NEL MONDO – Siracide 24,1-34
VENERDì 27 Novembre	VIVERE CON LA SAPIENZA: LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA DELLA VITA Siracide 14,20-27; 36,1-7; 42,15-22; 50,22-24
VENERDì 4 Dicembre	IMPARARE LA SAPIENZA: LA SFIDA EDUCATIVA PER CHI VUOLE TRASMETTERE LA FEDE – Siracide 6,18-37; 3,17-29
VENERDì 11 Dicembre	VIVERE SECONDO LA SAPIENZA: CONSIGLI PER UNA VITA EQUILIBRATA Siracide 21,16-18; 37,27-31; 31; 32,6; ...
VENERDì 18 Dicembre	AMARE SECONDO SAPIENZA: UOMO, DONNA, FAMIGLIA Siracide 26,1-18.26-27; 9,1-9; 3,1-6; 30,1-13

BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

Quest'anno non è possibile ai Sacerdoti, a causa della pandemia, di portare la benedizione del Signore passando di casa in casa prima del S. Natale.



Abbiamo allora deciso di dividere il grande territorio della Parrocchia in **3 zone**: zona A (dalla ferrovia dietro l'Oratorio a Via Aselli-P.le Gorini), zona B (da Via Aselli – a P.za Guardi-Via Pietro da Cortona), zona C (tutta la zona a sud di viale Argonne) e nelle 3 domeniche di DICEMBRE inviteremo alle S. Messe in Basilica o nella Cappella di Via Saldini **domenica 6** i residenti della zona A; **domenica 13** i residenti nella zona B; **domenica 20** i residenti nella zona C. Al termine delle celebrazioni di tutte le Messe vi sarà la benedizione delle famiglie convocate e la distribuzione dell'Acqua Santa in apposito contenitore da portare nelle proprie case, uno per famiglia.

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi,
il mese di novembre ci vede ancora una volta invitati a stare in casa per non diffondere il contagio del Coronavirus. Tutti ricordiamo i mesi difficili della primavera scorsa quando non



abbiamo potuto nemmeno celebrare il triduo pasquale con la nostra comunità nella Basilica e nemmeno la festa della nostra Parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo il 12 maggio. Ora il pericolo che corriamo – e che vogliamo in tutti i modi evitare - è quello di arrivare al Natale nelle stesse condizioni. Diversamente però da quelle difficili settimane le chiese in Italia non sono state chiuse così che chi desidera può ancora frequentarle nel rispetto di tutte le norme di sicurezza. In questi ultimi giorni son giunte alla Segreteria della Parrocchia molte telefonate che chiedevano se la Basilica fosse aperta, se si potesse venire in Chiesa a pregare, se si celebrassero ancora tutte le Sante Messe. Voglio, dunque, confermarvi che sia la Cappella di Via Saldini, come la Basilica sono aperte per la preghiera personale e per le celebrazioni delle S. Messe il cui orario lo trovate pubblicato sulla prima pagina di questo Informatore Parrocchiale. Noi sacerdoti vi siamo vicini in questi giorni con la preghiera, soprattutto alle persone che sono state colpite dal virus e che stanno soffrendo e lottando; vicini anche alle famiglie chiuse nei pochi metri quadrati dell'appartamento; agli adolescenti e giovani che scalpitano e si sentono quasi in prigione nella loro casa, costretti a seguire le lezioni in remoto e senza gli amici con cui fare una partita di pallone, magari in Oratorio ...

Si tratta di una prova di tenuta del nostro carattere e un'occasione per forgiare la nostra personalità per rispondere in modo adeguato agli stimoli che ci giungono dal mondo sia interiore come da quello a noi esterno che ci raggiunge attraverso i notiziari televisivi o i siti internet o la voce/video di una persona cara attraverso il cellulare o skype.

Un tempo per tutti per porci le domande su cosa conta di più nella vita, su quali debbano essere le priorità nelle nostre scelte, domande sul senso e sul valore della vita così facilmente minacciata da un virus tanto subdolo. Anch'io mi sono fatto interrogare nei mesi scorsi stimolato dalla domanda "il virus, è un castigo di Dio?" e negli *Informatori*

parrocchiali da Giugno ad Ottobre ho raccolto le mie riflessioni che mi riprometto di continuare a comunicarvi.

In ogni caso se non potete uscire di casa nemmeno per la Messa domenicale, la parrocchia viene nella vostra casa attraverso gli strumenti digitali come il canale YouTube e il nostro sito.

BLOCCATI A CASA?



In quarantena, in isolamento fiduciario...

NIENTE PAURA!

Resta in rete con la TUA COMUNITA':

1 - SEGUICI SU
You Tube Nereo e Achilleo TV 

2 - Consulta il sito:
www.nereoachilleo.it

3 - Iscriviti alla Newsletter:
invia una e-mail a
segreteria@nereoachilleo.it

#avantiinsieme

Con l'aiuto di don Luca ho preparato un video che vi invito ad andare a vedere. Si raggiunge facilmente con questo QR-Code che una volta inquadrato nel vostro cellulare con l'apposita app vi dà il link da cliccare:



Questo tempo di pandemia ci ha costretto a rimandare la celebrazione delle Cresime dei ragazzi del nostro Oratorio e renderà impossibile anche la visita alle famiglie con la benedizione natalizia, ma per questo stiamo pensando ad una possibile alternativa (vedi a pag. 2 e pag. 4).

Non mi resta ora che augurarvi un buon tempo di Avvento invitandovi a seguire attraverso YouTube le catechesi per gli adulti che terrò nei Venerdì sera sul libro della Bibbia del Siracide.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Giovedì 22 ottobre

Giovedì 22 Ottobre, alle ore 20.30 presso la Basilica si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per aprire la celebrazione delle Sante Quarantore che termineranno domenica 25 con la Benedizione Eucaristica dopo la S. Messa delle ore 17.00. Alle ore 21.10 il Consiglio si è ritrovato in Sala Parrocchiale e in modalità video per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Presenti oltre al Parroco, don Franco Berti, don Luca Rago e i membri del Consiglio non assenti.

Tema 1. Le celebrazioni delle Cresime dei ragazzi

Per evitare un numero eccessivo di persone in Basilica si è deciso di dividere il gruppo dei ragazzi su due celebrazioni, una il sabato 7 e l'altra sabato 14 novembre sempre alle ore 15.30. Le celebrazioni si terranno con i massimi standard di sicurezza possibili in linea con le indicazioni della Arcidiocesi e del Comune di Milano e del DPCM attualmente in vigore. Se la situazione pandemica dovesse peggiorare il Consiglio invita il Parroco e don Luca a prendere in considerazione la sospensione delle celebrazioni da destinarsi ad altra data.

Tema 2. Avvento: catechesi degli adulti e problema delle benedizioni natalizie delle famiglie

E' stata discussa la opportunità di tenere la consueta Catechesi del tempo di Avvento in presenza, in linea con le indicazioni in termini di misure di sicurezza attualmente in vigore. Dopo discussione il Consiglio propone di trasmettere sul canale YouTube della Parrocchia le catechesi programmate su: *La Sapienza di Dio ispira la felicità: alla Scuola del Siracide*. Gli appuntamenti del Venerdì sera con il tema proposto saranno specificati nel prossimo Informatore Parrocchiale di novembre.

Per quanto riguarda la tradizionale benedizione delle famiglie in vista del Natale, tutti i membri del Consiglio concordano nel dire che quest'anno a causa della pandemia è impossibile passare di casa in casa e da palazzo a palazzo. Il Parroco sottolinea come questo comporti una perdita di incontri personali con le persone nella loro condizione di vita e sia una esperienza missionaria di "chiesa in uscita", come dice Papa Francesco. Don Luca suggerisce di non perdere l'occasione per far giungere un foglio di augurio natalizio in ogni famiglia mettendolo nelle caselle della posta del palazzo. Il Parroco propone di istituire in Avvento la "domenica dell'acqua santa" (come c'è la "domenica dell'ulivo" prima di Pasqua) da distribuire in piccoli appositi contenitori convocando le persone in Basilica e nella Cappella di Dio Padre per una benedizione al termine della Santa Messa domenicale. Si apre la discussione. Le due proposte trovano il consenso anche del Consiglio Pastorale, solo si suggerisce, per non creare affollamenti in chiesa nel giorno dell'acqua santa, di suddividere la Parrocchia in 3 o 4 zone così da invitare una domenica coloro che abitano in determinate vie e nelle altre due domeniche le altre vie (che sono ben 64 quelle del territorio della Parrocchia). Don Franco chiede che le famiglie che verranno in Chiesa in quelle occasioni diventino testimoni della fede a nome della comunità cristiana nel loro stesso palazzo.

Tema 3. La visita pastorale dell'Arcivescovo

La visita pastorale dell'Arcivescovo, Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini, è programmata per il nuovo Decanato (che sarà formato oltre che da Città Studi, dal Decanato Venezia e Lambrate; a gennaio vi sarà l'elezione del nuovo unico Decano) nel periodo 26 Ottobre 2021 – 23 Novembre 2021. In preparazione sono stati realizzati 3 video che don Luca metterà disponibili ai membri del Consiglio. Sarà cura del nuovo Decano coordinare le attività in vista di tale visita.

Varie

- Il Parroco informa che il Consiglio Affari Economici della Parrocchia si sta interessando per accedere all'Ecobonus, nell'ottica di ristrutturare le facciate della Basilica e dell'Oratorio S. Carlo.
- Francesco E. riporta in merito ai contatti presi con il Comun di Milano per la riqualificazione della piazza antistante la Basilica con l'intitolazione di tale Piazza ai Santi martiri Nereo Achilleo.

Su entrambi gli argomenti verrà informato il CPP nei prossimi CPP.

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà Mercoledì 25 Novembre alle ore 21,00 in modalità video.

La seduta è tolta alle ore 22.15 per mettere il rientro a casa per le ore 23.00 come prevista dalla normativa.

I Segretari
Francesco Eusepi

Il Parroco
Don Gianluigi Panzeri



MANDATO EDUCATIVO

dall'omelia del 4 ottobre
"A occhi aperti"

di don Luca

IL MISTERO NASCOSTO DA SECOLI...



In dialogo con Maria,
la Madonna dei misteri del Rosario

dLuca: ma COSA SONO I MISTERI? Suggestioni? ... niente...? Ma sentite: andiamo alla fonte... no? **Chiediamolo direttamente a chi ne è custode? Sì a Maria...** la Madonna del Rosario... dei misteri. Maria, ma allora cosa sono questi misteri?

Maria: i misteri? Quelli che vengono indicati per ricordare i passi della vita di mio figlio, i momenti belli e quelli più difficili, la nascita, la morte, la resurrezione ... Cosa sono? Come potrei raccontarlo? Avete presente quando chiedi una cosa alla mamma e vorresti che lei la risolvesse subito... e lei invece parte con una storiella, di quando era giovane o altro, per aprirti un po' la mente e insegnarti a pensarci su e a decidere con sapienza... ecco forse **un mistero è un po' un mezzo con cui tutti possiamo iniziare a capire, intuire, intravedere una strada...** per guardarla un po' con stupore e curiosità... e poi, standoci un po' sopra, capire e decidere che parla proprio della nostra vita.

dLuca: cioè un suggerimento? ... ma, scusa, un suggerimento mentre ricordo eventi anche non belli, molto ma molto tristi e faticosi? Non basterebbe dire come stanno le cose e darmi la ricetta per ... anzi **non potresti ascoltarmi ed esaudirmi e basta... senza tutte ste AVE MARIA...**

Maria: ...mi ricordi quei simpaticoni degli amici di mio figlio, lì nel Cenacolo, gli apostoli... mentre aspettavamo... erano un sacco impazienti... anche se continuavamo a pregare insieme, dopo aver visto mio figlio salire in Cielo. La preghiera li calmava... anzi era l'unica cosa che li riportava alla ragione... li aiutava a vedere le cose diversamente... li aveva preparati ad un dono ancora più grande... quello Spirito Santo.

dLuca: ma perché dover aspettare... noi abbiamo aspettato già tanto... non si può, insomma, trovare la *quadra* subito, venirne fuori velocemente... senza fare tanto i misteriosi?!

Maria: ammetto che qualche volta ho pensato così... poi ho imparato, forse come madre, che **il vero bene nasce dalla perseveranza, dalla pazienza**, dal dire e fare ciò che è giusto in un momento, lasciandolo, forse, a volte incompleto... **così che l'altro – ad esempio il figlio – possa trovare la propria quadra** ... come dici tu... Ecco forse quelli che voi chiamate Misteri, sono i ricordi di una vita, belli, meno belli, strani... che però possono aiutare scoprire il vero mistero della vita di ciascuno.



dLuca: che mistero?!... un mistero non per celare... ma per suggerire... attraverso un dialogo, attraverso la preghiera! Un po' strano, fatico a capire... Ma scusa Maria, allora... e poi non ti chiedo altro... **quale sarebbe, quale è, il tuo mistero preferito?**

Maria: ah... beh... credo che voi lo chiamate Annunciazione... **quel giorno in cui ...eh sì... quel giorno in cui mi fu fatta una proposta più che strana, misteriosissima...** quella di Dio che voleva farsi uomo... attraverso me... ma soprattutto soltanto con il mio permesso...

dLuca: e perché proprio quello?

Maria: perché lì **il MISTERO NASCOSTO DA SECOLI** smise di essere troppo misterioso... e si svelò anche attraverso me.

dLuca: cioè?

Maria: direi così... Dio si rivelò di nuovo all'uomo mostrandosi come... come quell' **Amore che, pur potendo diversamente, desidera anzitutto lasciare l'ultima parola all'Amato... chiedendo il permesso... come fece con me... e come credo faccia con ciascuno di voi, anche oggi, anche ora...** che mistero stupendo, bello, un po' spinoso, ma meraviglioso... come il dono di una rosa, come una preghiera che un po' pesa e un po' si desidera... un po' addormenta, un po' sveglia!

dLuca: *wow Maria... come una vera proposta d'Amore!*



RIFLETTENDO PERSONALMENTE

*sulla propria vita, su ciò che accade, sul compito che ci attende,
amando la “Santa Chiesa di Dio”*

di don Franco

* Il Mistero di Dio, il Signore, ha preso la mia vita: l'ha da sempre pensata, scelta, chiamata e mandata. Se penso alla mia storia dagli inizi fino ad ora, vedo che è proprio un intreccio tra la meraviglia di doni inattesi e l'intervenire sorprendente di Lui dentro questo cammino: come quando si sale in cordata verso la vetta. Cristo Gesù, che mi hai incontrato ed è “sceso” nella mia vita permeandola totalmente della sua Presenza, è stato ed è colui per cui vivo e colui che a tutti ho desiderato e desidero annunciare: *“Io sono la via, la verità, la vita”* (Gv 14, 6a), per me e per ogni uomo. Da qui è nato il “gusto della vita”: una passione infinita per la conoscenza, l'apertura agli studi umanistici e scientifici, la passione per gli uomini, per gli amici e per i più poveri, il desiderio di giustizia e di libertà da vivere in tutti i rapporti umani.

La pace e la battaglia, la libertà e il coraggio, la speranza certa.

* Cristo è presente: *“Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”* (Mt 28, 20b) nella vita della Chiesa, suo Corpo vivente nella storia. Non una dottrina, non un'etica, ma Lui che vive e plasma il suo popolo, lo educa e lo conduce alla pienezza della santità (*p. Benedetto XVI, enc. Deus Caritas est, n.1*) ... nonostante i peccati e le miserie.

Ascoltare e vedere attraverso i mezzi di comunicazione sociale (giornali, televisione, internet, ecc.) che fatti sconcertanti in questi tempi recenti hanno segnato la vita della Chiesa ci scuote: per esempio, l'uso spregiudicato dei beni finanziari ai vertici della S. Sede o la diffusione di giudizi (per altro certamente manipolati) presi da “interviste a braccio” di p. Francesco sugli omosessuali e le “unioni civili” hanno turbato la coscienza di molti.

* Come stare, come giudicare situazioni come queste, come muoversi?

Una volta valutati i fatti con completezza e oggettività, non possiamo non riconoscere che la Chiesa “santa” e generatrice di vita e di santità (v. la recente beatificazione di Carlo Acutis) è anche segnata da momenti di debolezza, di peccato, di oscurità, sempre: *“la Chiesa è sempre da riformare”*. Ma proprio per questo sta a ciascuno di noi rispondere a ciò che accade, anche a ciò che fosse sconvolgente e sconcertante, con una personale e più profonda adesione personale a Cristo Signore, come speranza per sé e per tutti gli uomini che ciascuno di noi incontra e di cui ha responsabilità (figli, amici, colleghi ...). Chiedendo a chi ci può illuminare, domandando conforto se siamo confusi, certi che Dio non ci abbandona.

* Vivere per generare la Chiesa come dono di grazia e di misericordia: il Signore ci dà nelle circostanze più diverse di fare incontri straordinari e inattesi, in ogni incontro accade un po' come quando un uomo e una donna generano un figlio. Anche in questi giorni, quando il contagio imperversa, abbiamo modo di assumere con gioia la vita di tanti che chiedono di essere accolti, nel conforto e nella speranza: piccoli, giovani, anziani, poveri, malati, persone di grandi capacità o responsabilità nella vita sociale, santi o peccatori... Ci sono dati perché siano accolti, accompagnati, perché possano avere con sé chi indichi loro il cammino: desideriamo che con noi lo percorrano, perché possano appartenere a questa amicizia e a questa comunione di vita in cui si mette insieme tutta la nostra speranza: abbiamo in comune Lui e perciò abbiamo in comune tutto (*At. 2, 42-4*). Vogliamo dire e proporre questa vita a tutti e perciò siamo pronti a partire...

* Nonostante che *“un mistero di iniquità sia tuttora operante”* (2 Ts 2,7a), sta a noi vivere allora e portare la vita della Chiesa ad ogni uomo: una missione e un compito per ciascuno e per tutti, secondo la propria chiamata. *“Andate e annunciate il Vangelo ad ogni creatura...”* (Mt. 28, 16-20).

*Senza indugio, senza fretta
costruiremo il principio e la fine della strada,
ne costruiamo il senso:*

*una Chiesa per tutti
e un mestiere per ciascuno.
ognuno al suo lavoro*

(da I Cori da La Rocca, T.S. Eliot)



Anno 2020 - 2021

Milano - Decanato Città Studi

Nel racconto di Marco Gesù risponde alla domanda dei discepoli, curiosi di conoscere chi occuperà i primi posti accanto a lui quando instaurerà il Regno. Spiega di essere venuto sulla terra per servire e non per essere servito. Lo testimoniano i gesti che ha compiuto: abbassarsi, sfiorare, abbracciare, sollevare, mangiare insieme.

Da corpo a corpo (Mc 10,35-45)

il tema del cammino formativo proposto quest'anno dall'Azione Cattolica

Nella vita di Gesù parole e gesti non sono due realtà distinte, piuttosto due facce della stessa medaglia: entrambe espressione della Sua potenza generativa. Rileggere la vita di Gesù attraverso questo punto di vista ci aiuta a scoprire che anche i nostri gesti di ogni giorno hanno un grande valore.

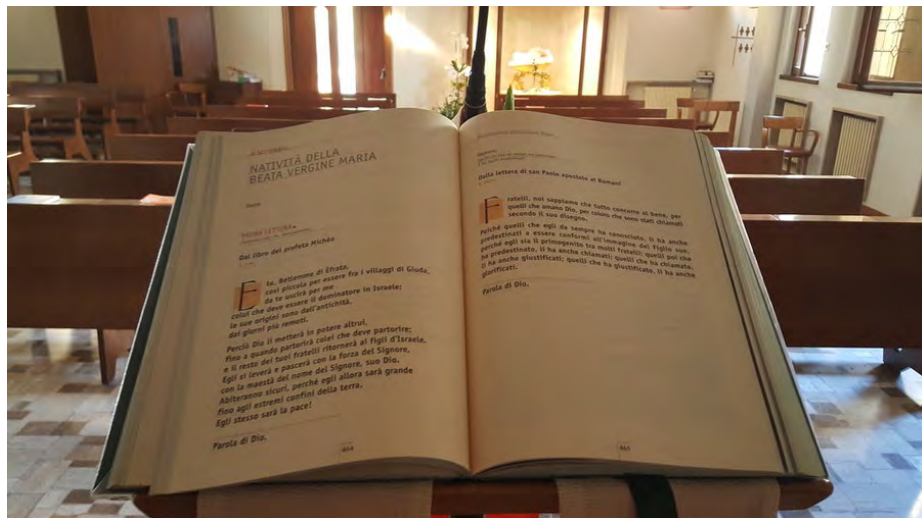
Data	Il gesto su cui riflettere
11 nov / Mercoledì	Abbassarsi (Mc 10, 35-45)
10 dic / Giovedì	Sfiorare (Mc 10, 13-16)
20 gen / Mercoledì	Abbracciare (15, 21-37)
11 feb / Giovedì	Sollevare (Mc 5, 21-43)
10 mar / Mercoledì	Mangiare (Mc 6, 30-44)

Gli incontri si svolgono a-distanza via ZOOM o, se possibile, in presenza alle ore 21 in Ss.Mm. Nereo e Achilleo entrando da via Pannonia o in Santo Spirito entrando da via Valvassori Peroni. Scrivici alla casella ► ac_smna@alice.it ◀ Riceverai indicazioni precise.

Per ulteriori informazioni, per contattarci, o solamente per restare aggiornato su quello che facciamo, visita il sito www.lacittastudi.org o www.azionecattolicamilano.it

IN AVVENTO CAMBIANO ALCUNE PARTI DEL RITO DELLA MESSA

Dal 29 novembre Terza domenica dell'Avvento ambrosiano, cambiano alcune formule presenti nel Rito della Messa, tra cui la preghiera del *Padre nostro*. Tra le novità c'è l'inserimento della dicitura "**fratelli e sorelle**" dove precedentemente (come nel «*Confesso a Dio onnipotente*» o nelle monizioni o nelle Preghiere eucaristiche) si parlava solo di "**fratelli**". Questa è una scelta che vuole sottolineare non solo l'accoglienza della nuova sensibilità sociale, ma l'attenzione più forte alla presenza delle donne nella Chiesa. Un altro piccolo cambiamento lo si trova nel **Gloria**, dove l'espressione «*uomini di buona volontà*» diventa «*uomini, amati dal Signore*». Indubbiamente però la novità che fa più notizia è l'assunzione della **nuova versione del Padre nostro** presente nella Bibbia CEI del 2008, che già aveva trasformato «*come noi li rimettiamo ai nostri debitori*» in «*come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*». L'aggiunta di quell'«*anche*» è per rispettare l'andamento del testo, sia greco, sia latino, e quindi una traduzione più attenta all'originale. Inoltre «*non ci indurre in tentazione*» viene codificato in «*non abbandonarci alla tentazione*» che tende a superare il rischio di intendere il «*non ci indurre in tentazione*» come se Dio volesse provocarci alla tentazione. Quindi, «*non abbandonarci*» esprime meglio il fatto che Dio custodisce il cammino dei suoi fedeli, anche quando sono nella tentazione, ma non permette che siano vinti da questa.



Il messale, come ogni libro liturgico, non è una semplice raccolta di testi eucologici e di rubriche, ma è lo strumento per la preghiera, la fede, la spiritualità e la vita della comunità cristiana e di ogni singolo fedele.

La scelta del 29 novembre per l'introduzione delle nuove formule non è casuale: è la *prima domenica dell'Avvento romano*, data scelta per l'adozione del nuovo Messale romano in sintonia con le diocesi lombarde.

In attesa della nuova edizione del Messale ambrosiano, che accoglierà queste novità per le parti comuni del Rito della Messa, la diocesi di Milano ha deciso di anticipare, nella stessa data del rito romano, la nuova liturgia.

Per questo l'Arcivescovo, **Mons. Mario Delpini**, in attesa della nuova edizione del Messale ambrosiano, ha approvato il "Rito della Messa per le Comunità di rito ambrosiano". Il testo riporta l'*ordo Missae* e le preghiere eucaristiche con le modifiche apportate al Messale romano e comuni alla liturgia ambrosiana.

Il *Motu Proprio* "Magnum Principium" di **Papa Francesco** (3 settembre 2017) aveva sottolineato

la necessità di procedere a una revisione della traduzione con la preoccupazione di rendere «fedelmente il senso del testo originale», nella convinzione che la fedeltà non coincide con una mera letteralità formale, ma si esprime nel rispettare il senso del testo originale.

Papa Francesco nel discorso ai partecipanti all'Assemblea Plenaria della Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti, il 14 febbraio 2019 ricordava: "non basta cambiare i libri liturgici per migliorare la qualità della liturgia. Fare solo questo sarebbe un inganno. Perché la vita sia veramente una lode gradita a Dio, occorre infatti **cambiare il cuore**. A questa conversione è orientata la celebrazione cristiana che è incontro di vita col 'Dio dei viventi'" (L'Osservatore Romano, 15.02.2019).

Dal punto di vista spirituale: la liturgia "è la prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano" (Sacrosanctum Concilium, 14)

FRANCESCO E IL SOGNO DI UNA SOCIETÀ FRATERNA FIRMATA AD ASSISI LA NUOVA ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"

Come è noto, papa Francesco ha scelto la tomba del Poverello di Assisi per firmare e donare al mondo la sua nuova enciclica, **FRATELLI TUTTI**. Riportiamo qui l'introduzione, in cui troviamo i motivi e le finalità di questa lettera.



1. «Fratelli tutti», scriveva san Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita. [2 e 3]

4. S. Francesco non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio. Aveva compreso che «Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1 Gv 4,16). In questo modo è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna, perché «solo l'uomo che accetta di avvicinarsi alle altre persone nel loro stesso movimento, non per trattenerle nel proprio, ma per aiutarle a essere maggiormente sé stesse, si fa realmente padre». In quel mondo pieno di torri di guardia e di mura difensive,

le città vivevano guerre sanguinose tra famiglie potenti, mentre crescevano le zone miserabili delle periferie escluse. Là Francesco ricevette dentro di sé la vera pace, si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri, si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti. A lui si deve la motivazione di queste pagine.

5. Le questioni legate alla fraternità e all'amicizia sociale sono sempre state tra le mie preoccupazioni. Negli ultimi anni ho fatto riferimento ad esse più volte e in diversi luoghi. Ho voluto raccogliere in questa Enciclica molti di tali interventi collocandoli in un contesto più ampio di riflessione.

Inoltre, se nella redazione della Laudato si' ho avuto una fonte di ispirazione nel mio fratello Bartolomeo, il Patriarca ortodosso che ha proposto con molta forza la cura del creato, in questo caso mi sono sentito stimolato in modo speciale dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, con il quale mi sono incontrato ad Abu Dhabi per ricordare che Dio «ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro». Non si è trattato di un mero atto diplomatico, bensì di una riflessione compiuta nel dialogo e di un impegno congiunto. Questa Enciclica raccoglie e sviluppa grandi temi esposti in quel Documento che abbiamo firmato insieme. E qui ho anche recepito, con il mio linguaggio, numerosi documenti e lettere che ho ricevuto da tante persone e gruppi di tutto il mondo.

6. Le pagine che seguono non pretendono di riassumere la dottrina sull'amore fraterno, ma si soffermano sulla sua dimensione universale, sulla sua apertura a tutti. Conseguo questa Enciclica sociale come un umile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale

che non si limiti alle parole. Pur avendola scritta a partire dalle mie convinzioni cristiane, che mi animano e mi nutrono, ho cercato di farlo in modo che la riflessione si apra al dialogo con tutte le persone di buona volontà.

7. Proprio mentre stavo scrivendo questa lettera, ha fatto irruzione in maniera inattesa la pandemia del Covid-19, che ha messo in luce le nostre false sicurezze. Al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iper-connessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti. Se qualcuno pensa che si trattasse solo di far funzionare meglio quello che già facevamo, o che l'unico messaggio sia che dobbiamo migliorare i sistemi e le regole già esistenti, sta negando la realtà.

8. Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme».

Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!

Franciscus

PS – La Buona Stampa ci segnala che in Parrocchia sono già state vendute più di 100 copie dell'Enciclica *Fratelli tutti*.

IL BENE, FA BENE !

di Flavio Conti

Lo sappiamo tutti, siamo bombardati solo da notizie catastrofiche, che fanno rumore, ma esistono invece una miriade di buone notizie che non vengono annunciate e che comunque nessuno considera; un esercito di anime lavora silenziosamente per il Bene. E il Bene fa bene! Lo ha capito anche il Corriere della Sera che settimanalmente pubblica l'inserto "Buone notizie" grazie alla redattrice Elisabetta Soglio che è stata tra noi qualche mese fa per tenere un interessante incontro serale.

Io voglio qui presentare l'esperienza delle suore di clausura, adoratrici, alcune sono giovani, altre anziane e con qualche acciaccio della vecchiaia: però tutte hanno uno sguardo così intenso e gioioso come non ho mai visto in nessun professionista o top manager! Penso sempre: sono loro a sorreggere il mondo, molto più che tutti i primi ministri del G7!

D'altra parte il Cristianesimo è stato il motore che ha cambiato il mondo portandolo su una strada di umanità e carità. Così per la creazione degli ospedali, dei monti di pietà, la difesa e l'educazione dei bambini, la soppressione della schiavitù e della pena di morte, la parità di uomo e donna nei rapporti civili e, più recentemente, la difesa della vita e i principi della bioetica. Il Cristianesimo ha insegnato ad amare anche gli sconosciuti e ciò fa tuttora martiri tra coloro che hanno intrapreso la via di una fede completa, talvolta ispirati da sacerdoti, santi, beati, nonni, genitori che sono stati da esempio nel corso della loro vita.

Un esempio: Rivolta d'Adda (diocesi di Cremona), cittadina dal tipico stile architettonico della bassa Padana. Qui vi è la Casa Madre delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento: istituto fondato nel 1882 a Bergamo da Don Francesco Spinelli, beatificato da San



Giovanni Paolo II nel 1992 e canonizzato da Papa Francesco il 14 ottobre 2018; le sue reliquie riposa-

no nella Chiesa del Corpus Domini e S. Maria Egiziaca, annessa alla casa madre. Il carisma delle Suore Adoratrici si può sintetizzare in una frase del fondatore: "Adorate con l'amore più ardente il SS. Sacramento e da esso attingete la fiamma della carità a servizio dei più poveri". E' il fulcro della loro vita quotidiana, che si riscontra anche attraverso un semplice colloquio con una di loro. Sono presenti nella Chiesa con comunità in tutta Italia, in Congo, Senegal, Camerun e Argentina. Con uno stile di accoglienza, condivisione, semplicità e dono di sé sono vicine alle povertà di ogni genere. Le Adoratrici sono presenti nelle scuole, in strutture in cui sono accolti anziani soli e disabili, presso case di accoglienza per donne che escono dalla dipendenza di alcool o droga, nelle carceri, nelle parrocchie accanto alle famiglie, ai sacerdoti, ai giovani, servono i fratelli mettendo al centro l'Amore eucaristico che ogni giorno attingono dall'Eucaristia celebrata e adorata.



La loro giornata inizia alle 6,30, con le Lodi comunitarie e la celebrazione della S. Messa. Prosegue con l'Adorazione che è perpetua nell'istituto: le varie comunità si succedono in turni, affinché Gesù non sia solo in nessun attimo della giornata, ma le sorelle possano ugualmente dedicarsi generosamente alle loro attività caritatevoli.

Su ogni panca della Chiesa hanno messo una frase tratta da un Salmo, che, in questi tempi, segna anche il punto in cui è possibile sedersi, salvaguardando le distanze necessarie tra le persone. Quella che io ho incontrato è la seguente: "Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera" (Sal 116,1).

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

VITALE TOMMASO, Via Amadeo, 14; ALFANO CHRISTIAN GIULIO, Via Sangallo, 2; MIGGIANO ANNA, Via Canaletto, 14; GATTO ANITA, Via Marescalchi,9; COCIMANO CECILIA, Milano; GRANATA LETIZIA, Via Illirico, 18; DE FALCO EMMA VERA, Via Arnò, 6;

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

FRAZZEI ANNAMARIA, Anni 85, Via Birago, 6; ALBERTI SIMONA, Anni 52, Via Tajani, 10; BRUNO MADDALENA, Anni 96, Mezzago; SANTABARBARA MONICA, Anni 52, Via Aselli, 23; SCAGLIA EUGENIA, Anni 90, Via Aselli, 11; PESCE ROSANNA ANTONIA, Anni 89, V.le Argonne, 10; PIERRO CLAUDIO LUIGI, Anni 71, Via Amadeo, 28; PADOVAN ERMANNIO, Anni 75, Via Calzecchi, 10; URSANO AMALIA, Anni 81, Via P. Da Cortona, 14; PARACCHINI GIOVANNI BATTISTA, Anni 95, Via Smareglia,1; RANDONE SEBASTIANO, Anni 29, S. Omobolo Terme (BG). **FUORI PARROCCHIA:** CASTELLANO MAURIZIA, Anni 66, Via Illirico, 1.

NOVEMBRE 2020

8	D	Giornata Diocesana della Caritas
9	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Ottobre
10	M	Ultimo incontro del Corso Fidanzati da tenersi in remoto
14	S	Ore 10.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini
15	D	I Domenica di Avvento: La venuta del Signore - Ore 11.30 S. Messa con presentazione dei Fidanzati alla Comunità – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
20	V	Ore 21.00 in remoto sul canale YouTube della Parrocchia Primo Incontro Scuola della Parola: La Sapienza: il profumo di Dio nel mondo Siracide 24,1-34 (vedi p. 2)
22	D	II Domenica di Avvento: I Figli del Regno
25	Mc	Ore 21.00 in modalità Zoom si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale
27	V	Ore 21.00 Secondo incontro Scuola della Parola sul canale YouTube della Parrocchia: Vivere con la Sapienza (p. 2)
29	D	III Domenica di Avvento: Le Profezie Adempiute
30	L	Inizia la Novena dell'Immacolata

DICEMBRE 2020

4	V	Primo venerdì del mese - Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica - Ore 21.00 terzo incontro Scuola della Parola sul canale YouTube della Parrocchia: Imparare la Sapienza (p. 2)
6	D	IV Domenica di Avvento: L'ingresso del Messia – 80° Anniversario della consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria
7	L	Solennità S. Ambrogio Vescovo Patrono di Milano e della Diocesi – Le celebrazioni sia in Basilica che nella Cappella di via Saldini seguono l'orario feriale alle 18 in Saldini e alle 18.30 in Basilica S. Messa prefestiva dell'Immacolata
8	M	Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria - Le celebrazioni sia in Basilica che nella Cappella di via Saldini seguono l'orario festivo – Iniziativa caritativa della Passio Parrocchiale
11	V	Ore 21.00 scuola della Parola sul canale YouTube della Parrocchia: Vivere secondo la Sapienza (p. 2)
12	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini

**QUEST'ANNO NOVITA' PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
IN VISTA DEL SANTO NATALE
VEDI A PAG. 2 DI QUESTO INFORMATORE**

2021	RINNOVA L'ABBONAMENTO AL SEGNO E ALL'INFORMATORE
COGNOME.....	COGNOME.....
NOME.....	NOME.....
INDIRIZZO.....	INDIRIZZO.....
PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2021 € 24,00 Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale	PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2021 € 24,00 Firma per ricevuta _____



PRIME SANTE COMUNIONI 2020



17 ottobre



18 ottobre



A occhi aperti



4 novembre
Festa di
SAN CARLO
Patrono del
nostro Oratorio

**ALLE 21.00
5 MINUTI CON LUI
4 SECOLI DOPO**



GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 20.30

anche
in diretta
su YouTube
Nereo e
Achilleo TV

**IL CONSIGLIO
PASTORALE
APRE LE
40 ORE 2020**



31 Ottobre: LA NOTTE DEI SANTI



ADOLESCENTI E GIOVANI SI SONO RITROVATI IN BASILICA ALLE ORE 21.00 PER UNA PREGHIERA TRASMESSA ANCHE SUL CANALE YOUTUBE COL VESCOVO MONS. PAOLO MARTINELLI MEDITANDO SULLA FIGURA DI CARLO ACUTIS DA POCO BEATIFICATO

10 Ottobre



LA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA, DOPO IL PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI FONTANELLATO DOVE HA ANIMATO CON IL CANTO LA S. MESSA, HA VISITATO L'ANTICO COLLEGIO DEI NOBILI E L'ANTICA ABBAZIA CISTERCENSE DI SAN BERNARDO - CON IL CENOTAFIO DEL CAVALIERE TEMPLARE PALLAVICINI CHE PARTECIPÒ ALLA PRIMA CROCIATA - DEL PAESE FONTEVIVO